



PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI IMPEGNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/17

SCUOLA DELL'INFANZIA

- documento delle attività riferite alla funzione docente e ad essa inerenti, all'aggiornamento ed al funzionamento degli Organi Collegiali
- predisposto dal Dirigente Scolastico nell'esercizio delle competenze previste dalla normativa vigente
- presentato al Collegio dei Docenti in data 1 settembre 2016, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto, per quanto riguarda i rapporti scuola - famiglia e le attività funzionali all'insegnamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Rigotto dott.ssa Emanuela -



Creazzo, 1 settembre 2016

1) FUNZIONE DOCENTE

DALL'ART. 26 DEL CCNL SCUOLA 2006-2009

1. “La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione”.
2. “La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.”
3. “In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti”.

2) ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

L'attività di insegnamento deve essere appositamente programmata, con diverse scansioni temporali: annuale e periodica, tenendo come base di partenza il testo delle Indicazioni Nazionali e il curricolo di Istituto.

La scuola dell'autonomia opera sulla base di un progetto didattico concordato dal Collegio Docenti, che risponda a principi educativi e didattici espliciti e condivisi, formulati in modo che i docenti divengano responsabili dell'Offerta Formativa che intendono proporre. I percorsi di lavoro per la realizzazione dell'Offerta Formativa saranno descritti, nella loro articolazione operativa, bimestre per bimestre, da ognuno nel Registro di sezione.

Parte integrante delle attività di programmazione è la previsione delle modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi, per la regolazione dell'attività di insegnamento/apprendimento, e per la successiva valutazione.

3) ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

DALL'ART. 28 CCNL SCUOLA 2006-2009 COMMI 5,10

5. “Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali...”

10. “Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica”.

4) ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

DALL'ART. 29 CCNL SCUOLA 2006-2009 COMMI 1, 2, 3, 4, 5

1. “L’attività funzionale all’insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l’attuazione delle delibere adottate dai predetti organi”.

2. “Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni (progettazione, predisposizione dell’ambiente educativo, organizzazione dei materiali di gioco...);
- b) alla correzione degli elaborati (raccolta e organizzazione di materiali prodotti dai bambini come documentazione);
- c) ai rapporti individuali con le famiglie”.

3. “Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti, ivi compresa l’attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l’informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull’andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue”.

- PIANO ORARIO punto a) per l’anno scolastico 2016/17

Collegio Docenti:

- per tutti gli impegni tradizionalmente di sua competenza a sezioni riunite h. 14
- per tutti gli impegni tradizionalmente di sua competenza sezione scuola infanzia h. 8
- per la revisione della programmazione educativa e didattica di inizio anno scol. h. 12

Informazione alle famiglie

h. 6

b) partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle 40 ore annue.”

- PIANO ORARIO punto b) per l’anno scolastico 2016/17

- Consigli di Intersezione con i genitori; due incontri per un totale di h. 4
- Consigli di Intersezione di soli docenti di ogni plesso per un totale di h. 36

c) “lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione”.

- gli insegnanti di scuola materna sono tenuti a compilare e a tenere aggiornati i seguenti documenti relativi alla programmazione / verifica / programmazione:
 - Registro di sezione;
 - Sintesi globale per i bambini dell’ultimo anno;
 - Schede di osservazione annuale.

4. “Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità di organizzazione del servizio, il Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando una concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell’istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie”.

ASSEMBLEE: Sono previste nel corso dell’anno tre occasioni di assemblea di un’ora e mezza ciascuna, dei genitori di ogni sezione con le insegnanti, nelle seguenti date: 7 settembre, 17 ottobre 2016 e 15 maggio 2017.

Queste occasioni di incontro delle insegnanti di ogni sezione con le famiglie hanno lo scopo di:

- presentare la programmazione educativo didattica prevista per la sezione,
- presentare gli adeguamenti della stessa in corso d’anno,
- trattare particolari problemi educativi di carattere generale, emergenti dall’attività scolastica o comunque significativi.

COLLOQUI INDIVIDUALI: Le occasioni per i genitori di ogni bambino sono le seguenti tre:

- 21 novembre 2016 (per i piccoli questo incontro sarà anticipato a settembre)
- 20 febbraio 2017
- 10 aprile 2017

in ognuna di queste occasioni sarà privilegiata l’opportunità di incontrare entrambe le insegnanti della sezione.

Il tempo a disposizione per ogni genitore sarà di circa 10/15 minuti, ma sarà garantito a tutti un tempo ragionevole per parlare con gli insegnanti.

I genitori saranno invitati dagli insegnanti su appuntamento con orario diversificato.

I colloqui hanno un carattere informale e sono orientati allo scambio di informazioni sul percorso di formazione del bambino fino a quel momento.

COLLOQUI INDIVIDUALI SU RICHIESTA DEI GENITORI O DEGLI INSEGNANTI: Al di fuori delle occasioni appena descritte possono essere richiesti in caso di necessità altri incontri (con preavviso di almeno cinque giorni per poterli concordare) che si collocheranno prima o dopo l’orario scolastico, alla presenza di entrambe le insegnanti di sezione.

Per tutte le occasioni di incontro sarà rispettato il tempo di preavviso scritto di almeno cinque giorni.

5. “Per assicurare l’accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni e ad assistere all’uscita degli alunni medesimi”.

5) ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

DALL’ART. 30 CCNL SCUOLA 2006-2009

1. “Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d’insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti all’atto della stipula del presente CCNL”

Nello specifico, come richiamato dall’art. 25 del CCNL Scuola 26.05.1999, le attività aggiuntive consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all’insegnamento. Saranno deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto ognuno per la propria competenza,

in coerenza con il piano dell'offerta formativa e con contratto integrativo di Istituto. Le delibere faranno parte integrante di questo Piano.

6) FORMAZIONE

DALL'ART. 63 CCNL SCUOLA 2006-2009, COMMA 1

1. "La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. La formazione si realizza anche attraverso strumenti che consentono l'accesso a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti...."

DALL'ART. 64 CCNL SCUOLA 2006-2009, COMMI 1, 2

1. "La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità".

2. "Le iniziative di formazione, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di insegnamento".

La materia della formazione è disciplinata dal capo VI (articoli da 63 a 71) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2006-2009.

Il Piano di aggiornamento dell'Istituto per l'anno scolastico 2016/17 prevede la partecipazione, obbligatoria per gli iscritti, ai corsi di formazione:

- *Primi passi per utilizzare la LIM nella didattica quotidiana* per ore 12
- *Matematica al volo - metodo analogico "Bortolato"* per ore 8
- *Competenze e didattica per competenze* per ore 15
- *Esperienze a confronto* per ore 6/8 (organizzato da Rete SIC, SIEM e CUCA)

PIANO ORARIO SCUOLA INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2016/17

	COLLEGIO DOCENTI			CONSIGLI DI INTERSEZIONE		FAMIGLIE	
	SEZIONI RIUNITE	INFANZIA	PROGRAMM. INZIALE	SOLO DOCENTI	CON GENITORI	COLLOQUI	ASSEMBLEE
SETTEMBRE	01.09 2,5 h 10.09 2, h 29.09 2 h	13.09 1,5 h	01.09 3 h 02.09 3 h 05.09 3 h 06.09 3 h	07.09 3 h 26.09 2 h		07.09 per i nuovi iscritti	07.09 1,5 h
OTTOBRE	27.10 2 h	[data da definire]		10.10 2 h 24.10 2 h			17.10 1,5 h
NOVEMBRE				07.11 2 h 28.11 2 h	14.11 2 h	21.11 dalle ore 16.10	
DICEMB.	[data da definire]			05.12 1,5 h 21-22.12 2 h (F)			
GENNAIO				09.01 2 h 23.01 2 h			
FEBBRAIO				06.02 1,5 h		20.02 dalle ore 16.10	
MARZO		[data da definire]		06.03 2 h 20.03 1,5 h	13.03 1,5 h		
APRILE				03.04 2 h 19.04 1,5 h		10.04 dalle ore 16.10	
MAGGIO				08.05 2 h 22.05 2 h 24-25.05 2 h (F)			15.05 1,5 h
GIUGNO	[date da definire]	[data da definire]		05.06 3 h			
TOT.	14	8	12	40		TEMPO NECESSARIO	6